IL GIORNO
Milano

Data 01-10-2015
Pagina 19
Foglio 1

AVANGUARDIA IN NOTE

LA BIOGRAFIA
ORFANO A TRE ANNI FU ALLEVATO DAL NONNO CHE LO AVVIÒ AL VIOLINO

I MAESTRI
FU ALLIEVO DI BUSTINI E GUARNERI E INSEGNANTE DI LUIGI NONO

Una rassegna per ricordare Brunetto Maderna

Da domenica ritorna la musica contemporanea

di CARLA MARIA CASANOVA
– MILANO –

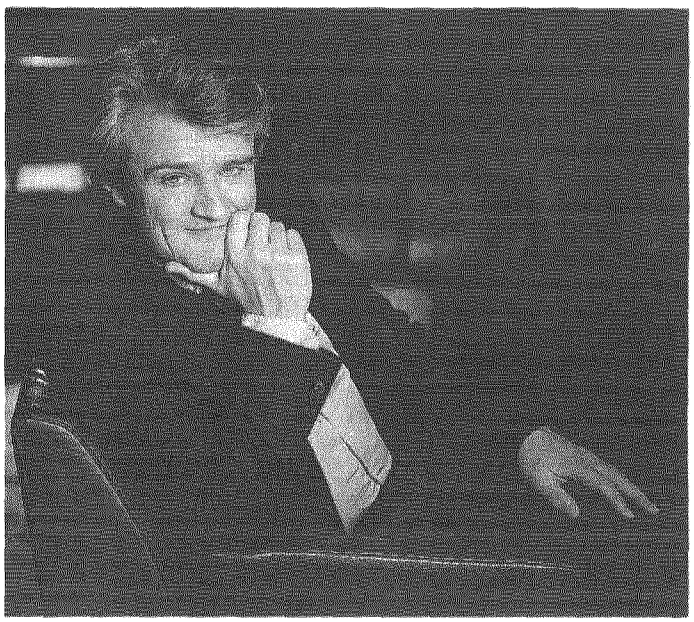
MILANO MUSICA, giunto alla 24ma edizione presenta «Bruno Maderna e l'umanesimo possibile». Di Maderna (Venezia 1920-Darmstadt 1973) figura cardine nell' avanguardia musicale (ma amava sottolineare di trovarsi a suo agio nel jazz quanto nella lirica e nella musica contemporanea) sarà riletta l'opera «cercando tracce di quella utopia, nel panorama della musica di oggi». La presente edizione (4 ottobre -14 novembre) dedicata a Luciana Pestalozza e Claudio Abbado, è stata presentata alla Scala da Filippo del Corno assessore alla cultura, Rosellina Archinto, Cecilia Balestra, Marco Mazzolini rispettivamente presidente, direttore e consulente artistico di Milano Musica e dal maestro Ingo Metzmacher.

IL SOVRINTENDENTE della Scala Pereira ha annunciato il proposito di «allargare la collaborazione con Milano Musica». In cartellone 19 concerti/spettacoli: teatro, danza, musica sinfonica e da camera, mostra, video. Domenica 4 ottobre alle 16, una anteprima speciale in Galleria Vittorio Emanuele: un Concerto itinerante, diretto da Luca Francesconi, per cinque complessi bandistici, di cui la Civica Orchestra di Fiati di Milano e l'Orchestra di Fiati del Conservatorio. In serata, alla Scala, Ingo Metzmacher dirige la Filarmonica in musiche di Webern, Maderna e Berg. Di Maderna, Concerto per violino e orchestra (solista Francesco d'Orazio) e Aura per orchestra.

SUL PERSONAGGIO Bruno Maderna, al di là della sua statura di musicista, vale la pena soffermarsi. Orfano di madre a tre anni, affidato al nonno (al padre, errabondo pianista di musica leggera, era stata tolta la patria potestà) a quattro anni si trovò in mano un violino. Poi, come Nadežka von Meck per Cajkovskij, a finanziare gli studi di Bruno ci fu la principessa Polignac (per lui affittò persino l'orchestra della Scala). Conosciuto come il prodigioso «Brunetto», Maderna fece la sua prima apparizione pubblica a sette anni, nel concerto per violino di Max Bruch. A 20 si diplomò in composizione e musicologia. Suoi maestri: Bustini e Guarneri. Poi Malipiero e Scherchen. Suo allievo prediletto fu Luigi Nono. Dopo una drammatica interruzione (guerra, campagna di Russia, campo di concentramento) Maderna, si assestò infine a Darmstadt: lì i grandi incontri, di cui anche con la moglie Beate Christine, che gli diede tre figli. Morì all'improvviso il 13 novembre 1973, a 53 anni.

Il Festival, oltre che alla Scala, si svolge in differenti spazi, di cui Conservatorio, San Fedele, Gallerie d'Italia, Museo del Novecento, Piccolo Teatro Strehler, Elfo Puccini.

ALBUM In alto Maderna, a destra Metzmacher; a sinistra Francesco D'Orazio



CARTELLONE
Previsti diciannove concerti in varie sedi cittadine fra cui Scala e Conservatorio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.